

Chiude i battenti la sede storica del pastificio Paone: dal centro all'Appia

di SANDRO GIONTI

Il più antico stabilimento industriale della provincia di Latina, il pastificio Paone di Formia, ha chiuso i battenti nella sede storica di piazza Risorgimento. La produzione si è fermata alle 11,10 del 31 dicembre, l'ultimo pacco di pasta confezionato alle 9,51. E da questo mese il pastificio trasferisce la propria attività nel nuovo moderno impianto sull'Appia, nell'area industriale di Penitro.

Nato 132 anni fa, poco prima del 1870, nove anni dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, lo storico stabilimento di Ponte di Mola è stato un punto di riferimento per l'industria pontina, resistendo a due guerre mondiali, un incendio e un

terremoto ed a periodi di recessione economica. Trenta dipendenti, otto milioni di fatturato l'anno e una produzione di 700 quintali di pasta al giorno, di cui il 43% esportata all'estero e in particolare nei Paesi extraeu-

ropei, costituiscono i "numeri" dell'azienda, a conduzione familiare, attualmente guidata da Stefano Paone, consigliere comunale che raccoglie, con i fratelli Erasmo e Giancarlo e i cugini Fabio, Fulvio e Domeni-

co, l'eredità e la grande passione ed esperienza dei compianti Domenico e Franco Paone e, prima ancora, del nonno Erasmo e del capostipite Domenico, il grande imprenditore al quale è intitolata la più grande

piazza della città, quella di Largo Paone. La chiusura del vecchio stabilimento è avvenuta la mattina del 31 dicembre con una suggestiva cerimonia alla presenza del sindaco Michele Forte, di autorità, maestranze e

numerosi cittadini, durante la quale la famiglia Paone ha espresso il ringraziamento alla città, di cui ha portato alto il nome nel mondo con la sua pasta di qualità.



I titolari del pastificio Paone di Formia